



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

RILEVAZIONE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA

Opere progettate

Mod. ISTAT/I/201/P

Denominazione e N. distintivo da apporre con il timbro	
Comune	
Provincia	

Riservato ISTAT	
1	

NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA

a) NATURA 1 ☒ Nuovo fabbricato <i>Unico</i> 2 ☐ Ampliamento per ricavare intere abitazioni 3 ☐ Ampliamento per ricavare singoli vani		Sito in <i>Viale XX Settembre</i> <i>AVENZO</i> (via, piazza) Inizio dei lavori <i>X X X X</i> (mese, anno)	
Licenza di costruzione N. <i>142</i> rilasciata il <i>1-9-1971</i> Intestata a <i>GIACOLA Dute, Romano, Domenico</i> (giorno, mese, anno)			
Proprietario del fabbricato <i>delli</i>			
Impresa costruttrice <i>-</i>			
b) FINANZIAMENTO 1 ☒ Privato 2 ☐ Privato con contributo dello Stato o di Enti Pubblici 3 ☐ Dello Stato o di Enti Pubblici		c) DESTINAZIONE 10 ☐ Residenziale 2 ☒ Attività economica <i>EDIFICIO</i> (specificare: ufficio, banca, albergo, ecc.) 3 ☐ Altra attività (specificare: caserma, scuola, ospedale, ecc.)	
d) TIPO 1 ☐ Popolare 2 ☐ Medio 3 ☐ Superiore al medio 4 ☐ Rurale		e) STRUTTURA PORTANTE <i>In sito</i> 1 ☐ Pietra e mattoni 2 ☒ Cemento armato 3 ☐ Acciaio 4 ☐ Altra <i>Prefabbricata</i> 5 ☐ Acciaio 6 ☐ Altra	
f) IMPIANTI CENTRALI 1 Riscaldamento si ☒ no ☐ 2 Condizionamento si ☐ no ☒ 3 Ascensore si ☐ no ☒			
g) DIMENSIONI Superficie coperta <i>1000</i> Piani fuori terra <i>1</i> (compreso il seminterrato)		Volume V/P m ³ <i>6460</i> della parte fuori terra Volume totale V/P m ³ <i>6460</i> (compreso l'interrato)	

CONSISTENZA DELL'OPERA

Totale, Abitazioni	VANI DI ABITAZIONE			Locali destinati ad altro uso	Totale generale vani e locali	ABITAZIONI COMPOSTE DI STANZE											
	Stanze	Accessori	TOTALE			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 e oltre		
															abit.	stanze	
1	2	3	4=2+3	5	6=4+5	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	
-	-	-	-	2	2												

Data di fine lavori <i>X X X X</i> (mese, anno)
Licenza d'uso (abitabilità, agibilità) richiesta il <i>X X X X</i> (giorno, mese, anno)

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

I - PREMESSA

1. Con il presente modello deve essere rilevata l'attività edilizia concernente la costruzione di qualsiasi fabbricato, o parte di fabbricato, urbano o rurale, da chiunque svolta, privato od Ente pubblico, con finanziamento privato o con finanziamento totale o parziale dello Stato o di Enti locali (punto 4 delle Istruzioni per la rilevazione statistica dell'attività edilizia).
2. L'unità statistica di rilevazione è costituita dall'opera progettata rappresentata da un intero fabbricato o da una parte di esso. Il presente modello pertanto è destinato alla rilevazione di un solo fabbricato, o parte di esso, progettato (punto 5 delle Istruzioni ecc.).
3. Le notizie richieste nel presente modello debbono essere desunte dalla pratica Istruita per la concessione della licenza di costruzione.
4. In casi particolari, da ritenersi del tutto eccezionali, in cui manchino le relative notizie, i dati debbono essere rilevati in base ad accertamenti diretti a cura del competente servizio comunale (punto 7 delle Istruzioni ecc.).
5. L'assunzione dei dati da riportare nel presente modello deve essere effettuata non appena rilasciata la licenza di costruzione (punto 28 delle Istruzioni ecc.).
6. In casi eccezionali, in cui manchino le relative notizie, i dati debbono essere assunti al momento degli accertamenti effettuati dai competenti uffici comunali come previsto al precedente punto 3, secondo capoverso.

II - DEFINIZIONI GENERALI

5. Per opera residenziale s'intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad abitazioni per famiglie.
6. Per opera destinata ad attività economica si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente ad una attività industriale, commerciale o agricola (fabbricati per la conduzione di aziende agricole, opifici, grandi magazzini, banche, alberghi, uffici privati per l'industria e per il commercio, ecc.).
7. Per opera destinata ad altre attività si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad un servizio pubblico o di pubblica utilità (uffici pubblici, caserme, scuole, ospedali, ospizi, chiese, conventi, collegi, ecc.).
8. Per fabbricato si intende qualsiasi costruzione coperta, isolata da via o da spazi vuoti oppure separata da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto; che disponga di uno o più liberi accessi sulla via e possa avere una o più scale autonome.
9. Per nuovo fabbricato si intende il fabbricato costruito ex novo dalle fondamenta al tetto. Sono da considerare nuovi fabbricati anche quelli interamente ricostruiti.
10. Per ampliamento si intende l'ulteriore costruzione, in senso orizzontale o verticale, di vani in un fabbricato già esistente.
11. Per superficie coperta si intende l'area di base del fabbricato.
12. Per volume $v/3$ (vuoto per pieno), si intende il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura, misurato all'esterno.
13. Per abitazione (appartamento, alloggio) si intende un insieme di vani, o anche un solo vano utile, destinato all'abitare per famiglia, che disponga di un ingresso indipendente sulla strada o su piano, rotondo, cortile, terrazza, ecc.
14. Per vano si intende lo spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro), anche se qualcuna non raggiunga il soffitto. La parete interrotta da notevole apertura (arco o simili) deve considerarsi come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le sue piccole dimensioni, non risulti in modo indubbio come parte integrante dell'altro.

15. Per stanza (vano utile) si intende il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce ed aria diretta ed un'ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camera da letto, sala da pranzo, studi, salotti, ecc.), nonché la cucina ed i vani ricambi dalle soffitte, quando abbiano i requisiti di cui sopra.
16. Per vani accessori si intendono i vani, compresi nelle abitazioni destinati ai servizi, ai disimpigni, ecc. (bagni, anticamera, corridoi, ecc.), nonché la cucina quando manchi uno dei requisiti sopracitati per essere considerata stanza.

III - AVVERTENZE PARTICOLARI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

17. La denominazione del comune e della provincia deve essere indicata nell'apposito spazio del modello, in cui è prevista, unitamente ai relativi numeri distintivi fissati dall'Istituto centrale di statistica e similmente con timbro analogo a quello in uso presso gli uffici anagrafici del comune.
18. La compilazione del modello nella parte relativa alla notizia generale sull'opera (natura, destinazione, ecc.) va effettuata barrando la casella ☐ posta a fianco della « voce » che fa al caso o, ove richiesto, specificando, altresì secondo le dizioni riportate sotto le relative voci.
19. Natura. Indicare « unico » qualora con la licenza di costruzione venga costruito un solo fabbricato; nel caso invece che con una medesima licenza di costruzione vengano costruiti due o più fabbricati, i relativi modelli dovranno risultare contrassegnati con una lettera distintiva (A - B - C ecc. . . .).
20. Impresa costruttrice. Nel caso che i lavori vengano eseguiti in economia indicare: « Lavori in economia ».
21. Finanziamento. Va barrata la casella 2 anche nel caso che il contributo si manifesti solo con la partecipazione al pagamento di parte degli interessi.
22. Destinazione. Per gli ampliamenti va segnalata la destinazione del fabbricato preesistente.
23. La superficie coperta deve essere espressa in m^2 arrotondati all'unità. Quando trattasi di nuova costruzione esso deve riferirsi all'intero fabbricato; quando trattasi di ampliamento esso deve riferirsi alla parte che costituisce l'incremento della preesistente area del fabbricato. Nessuna indicazione, quindi, deve essere fornita per la superficie nel caso di ampliamento in senso verticale e cioè di sopraelevazione.
24. Il volume deve essere espresso in m^3 vuoto per pieno, arrotondati all'unità. Quando trattasi di nuova costruzione esso deve riferirsi all'intero fabbricato; quando trattasi di ampliamento essa deve riferirsi alla parte che costituisce l'incremento del preesistente volume del fabbricato.
25. La compilazione del modello nella parte destinata alle notizie sulla consistenza dell'opera va effettuata indicando:
 - a) nella colonna 1 il numero totale delle abitazioni distribuite nelle colonne da 7 a 16.
 - b) nella colonna 2 il numero totale delle stanze (camera da letto, sala da pranzo, studi, salotti, ecc.);
 - c) nella colonna 3 il numero degli accessori compresi nell'abitazione (bagni, anticamera, corridoi, ecc.);
 - d) nella colonna 5 il numero dei locali destinati ad uso diverso dell'abitazione compresi nel fabbricato residenziale o non residenziale;
 - e) nelle colonne da 7 a 16 il numero delle abitazioni distribuite secondo il numero delle stanze che le compongono;
 - f) nella colonna 17 il numero complessivo della stanza relativo alle abitazioni composte di 10 stanze ed oltre.

IV - TRASMISSIONE DEL MODELLO

26. Il presente modello compilato e revisionato in ogni sua parte deve essere trasmesso all'Ufficio Provinciale di Statistica entro il giorno 3 del mese successivo a quello nel quale è stata richiesta la licenza di costruzione (punto 31 delle Istruzioni ecc.).



COMUNE DI CARRARA

Carrara, 10/1/1979

VERBALE DI ULTIMAZIONE LAVORI

Il sottoscritto Ass. Tec. MARCHI CLAUDIO nelle vesti di

Tecnico Comunale Accertatore In data odierna 10/1 ha effettuato

sopralluogo di controllo e accertamento ultimazione lavori per il fabbricato

posto sul terreno contraddistinto catastalmente col mappale n° 5758-5759-5760

foglio 69 sez. B ubicato in AVENZA

via LEXX SEU. di proprietà Sig. GIANO LA

DANTE, ROMANO E DOMENICO

residente in CARRARA riscontrando quanto segue:

☒ 1)- I lavori risultano totalmente ultimati;

2)- I lavori risultano ultimati limitatamente a _____

Si sono verificate le seguenti difformità:

1)- alla forma della pianta;

2)- alla natura del prospetto

3)- alla misura dell'altezza;

4)- alla distribuzione interna a n° vani _____

5)- alla destinazione _____

Al sensi dell'art. 15 comma 1° legge 6 Agosto 1967 n° 765 sono state riscontrate eccedenze superiori al 2% nei confronti di quanto prescritto dalla

licenza:

1)- nell'altezza;

2)- nel distacco dal confine;

3)- nella superficie coperta;

4)- nel volume;

5)- nella destinazione.

L'infrazione è stata segnalata:

1)- alla competente Autorità Comunale in data _____

2)- alla Intendenza di finanza in data _____

IL TECNICO ACCERTATORE

V° MARCHI CLAUDIO CAPO SEZIONE

V° INGEGNERE CAPO



COMUNE DI CARRARA

= UFFICIO URBANISTICA =

Carrara, li 15 gennaio 1979

costruzione

~~abitazione~~

fabbricato ad uso

industriale

OGGETTO :

~~ampliamento~~

in via 16 XII Settembre - Avenza -

sul terreno distinto in Catasto alla Sez. B foglio 69

mappale n° 5750-5759-5760-571 proprietà

STANOLA Danilo, Romano e Domenico

i lavori in oggetto so-

no stati autorizzati con licenza edilizia n° 142 del 3/9/1971

sono stati iniziati il 4 / 9 / 1971

sono stati coperti il 30/11/1972

sono stati ultimati il 30/6 / 1973

in conformità alla licenza -

é d'obbligo il sopralluogo da parte dei VV.FF. -

le opere in c.a. risultano collaudate come da lettera del Genio

~~prefettura~~
~~Cantieri~~ di Massa-Carrara n° 31/1770 del 13/1/1979

la costruzione si compone di vani 6 + 3 accessori ad uso uffici,

negozio e magazzino.

Si rilascia in carta libera ad uso denuncia all'Ufficiale Sanitario,
all'Ufficio del Registro ed all'Ufficio del Catasto.

IL TECNICO ACCERTATORE

L'INGEGNERE CAPO

L'ARCH. CAPO SEZ. URBANISTICA

IL SINDACO



COMUNE DI CARRARA

= UFFICIO URBANISTICA =

Carrara, li 13 GENNAIO 1979

costruzione

abitazione

fabbricato ad uso

industriale

OGGETTO :

ampliamento

in via LE XX SETTEMBRE - ALENZA -

sul terreno distinto in Catasto alla Sez. B foglio 69

mappale n° 5758 - 5759 - 5760 - 5761 proprietà GIANOLA

DANTE, ROMANO E DOMENICO

i lavori in oggetto so-

no stati autorizzati con licenza edilizia n° 142 del 3/9/1971

sono stati iniziati il 4/9/1971

sono stati coperti il 30/11/1972

sono stati ultimati il 30/6/1973

in conformità alla licenza -

é d'obbligo il sopralluogo da parte dei VV.FF. -

le opere in c.a. risultano collaudate come da lettera del ~~Com. PREFET.~~

~~Civile~~ di Massa-Carrara n° 31/1770 del 13/1/1979

la costruzione si compone di vani 6 + 8 ACCESSORI AD USO UFFICI,

NEGOZI, E MOSTRA MAGAZZINO.

Si rilascia in carta libera ad uso denuncia all'Ufficiale Sanitario,
all'Ufficio del Registro ed all'Ufficio del Catasto.

IL TECNICO ACCERTATORE

L'INGEGNERE CAPO

L'ARCH. CAPO SEZ. URBANISTICA

IL SINDACO



Prefettura di Massa Carrara

11. 13.1.1979 10

Prot. N° 31/1770 Div. IV

Allegato
Richiesta al Togliu del
Div. Sen. N°

Al COMUNE DI CARRARA

e, p.c.: Alla Ditta Gianola Romano e F.lli
Viale XX Settembre 197/b

AVENZA CARRARA

Oggetto Controllo opere in c.a. "Costruzione fabbricato uso mostra
e negozio in Avenza - Viale XX Settembre -

Si trasmette, con preghiera di consegna alla ditta in
oggetto, il verbale di collaudo redatto dall'Ing. Gerardo
Giaps munito del visto di questa Prefettura, ai sensi e
per gli effetti dell'art. 4 penultimo comma del R.D.L. 16.
11.1939, n. 2229, =

Il documento medesimo, così vistato, è condizione indi-
spedabile per il rilascio da parte di codesta Amministra-
zione del prescritto certificato di abilitazione.

p. IL PREFETTO
(Inghirami)

Dott. Ing. Gerardo Claps

VIA PUCCINI 11 - TELEF. 42.637

MASSA



FABBRICATO DA ADIBIRSI AD USO MOSTRA-NEGOZIO E

MAGAZZINO= SITO IN COMUNE DI CARRARA = LOCALITA'

AVENZA= VIALE XX SETTEMBRE = DI PROPRIETA' DELLA

DITTA GIANOLA ROMANO DOMENICO E DANTE.--

LAVORI eseguiti dall'Impresa Società PIZZAROTTI

con sede in Milano.--

PROGETTO redatto dal Dott. Arch. Lucio Granai-Carrara.

CALCOLO delle strutture in cemento armato Dottor

Ing. Corielli Mario = Milano = Direttore dei La-

vori Geom. Gentili Piero = Carrara.--

Il fabbricato risulta composto da struttura por-

tante in cemento armato con fondazioni formate

da plinti del tipo a bicchiere gettate in opera.

Strutture in elevato prefabbricate, formate da

pilastri e travi in cemento armato.-- La copertu-

ra è realizzata con tetto del tipo a terrazzo con

solai composti da travi ^{a I/} prefabbricate in cemento

armato con manti impermeabilizzanti.--

AREA coperta del fabbricato circa mq. 1020=

Piani fuori terra n. UNO.--

=CERTIFICATO DI COLLAUDO=

P R E M E S S O :

che con licenza del Comune di Carrara venne con-

cesso il nulla osta edilizio per la costruzione
del fabbricato in oggetto;

-che veniva effettuara regolare denuncia delle
strutture in cemento armato del fabbricato in
oggetto presso l'Ufficio della Prefettura di Mas-

sa, ai sensi della Legge 2229 del 16/11/1939;

-che con decreto Prefettizio n. 5031/1770 del
15/10/1971 veniva nominato Ispettore delle Opere
in cemento armato il Dott.Ing. Sergio Vannini.-

L'anno millenovecentosettantanove, il giorno

3 del mese di Gennaio, il sottoscritto Dott.Ing.

Gerardo Claps, iscritto all'Albo degli Ingegneri

della Provincia di Massa Carrara, alla presenza

dei Signori Geom. Gentili e Gianola Dante, effe-

tuava una accurata visita a tutte le parti ispe-

zionabili del fabbricato accertando la buona ese-

cuzione di tutte le opere ed in particolare del-

le strutture portanti in cemento armato nonché

la perfetta rispondenza fra le strutture eseguite

e quelle progettate, sia per le strutture getta-

te in opera sia per le strutture prefabbricate.-

Sono stati effettuati numerosi riscontri,

misurazioni e rilievi delle dimensioni longitu-

dinali e trasversali delle travi e dei pilastri

riscontrando la rispondenza delle stesse e quel-

le risultanti dai calcoli e dai disegni di progetto delle opere in cemento armato.--

Oltre ai vari saggi nel conglomerato cementizio che si presenta di aspetto omogeneo, compatto e ben dosato con ottima presa e consistenza, sono stati effettuati numerosi saggi sclerometrici sia sui pilastri sia sulle travi, i quali saggi hanno dato risultati variabili da un minimo di 380 kg/cm² ad un massimo di 430 kg/cm².

In nessuna parte dell'edificio sono state riscontrate sulle strutture in cemento armato tracce di lesioni, né altri difetti, mentre le superfici in vista dimostrano la omogeneità delle strutture e la uniformità dei getti.--

Tutto ciò premesso, considerato che dallo esame delle strutture si è constatata l'ottima esecuzione delle stesse, la buona consistenza e la buona presa dei getti di calcestruzzo; che altrettanto soddisfacenti si possono ritenere i risultati delle numerose prove sclerometriche eseguite alle strutture in opera compresi fra 380 kg/cm² e 430 kg/cm², il sottoscritto Collaudatore

C E R T I F I C A

che le strutture portanti del fabbricato in

oggetto di proprietà della Ditta Gianola

Romano - Domenico e Dante, sito in Comune

di Carrara - località Avenza - Viale XX Set-

tembre, sono collaudabili come in effetti

con il presente Atto

= COLLAUDA =

Massa, li 5/1/1979

IL COLLAUDATORE

(Dott. Ing. Gerardo Claps)

Dott. Ing. Gerardo Claps

MASSA

Ing. G. Claps

PREFETTURA DI MASSA-CARRARA

N. 31/1770-Div/IV

li, 13.1.1979

Visto ai sensi e per gli effetti dell'art. 4-

penultimo comma del R.D.L. 16.11.1939, n.229, per

quanto riguarda il cemento armato.

p. IL PREFETTO

(Inchirami)



DICHIARAZIONE

È vero, pubblico, notorio e da nostra personale conoscenza che ~~il~~ sig. fratelli Gianola sono titolari di una licenza edilizia rilasciata dal Comune di Carrara in data 3/9/71 n.142 per la costruzione di* un fabbricato ad uso commercio sito in Viale XX Settembre, 230/a Avenza; che i lavori per la costruzione di cui sopra sono iniziati il 4/9/71 che la copertura del fabbricato è stata effettuata entro il 30/11/72 e l'ultimazione dei lavori è avvenuta il 30/6/73 .

Letto, confermato e sottoscritto.

F.to Gianola Romano

F.to Chinca Armanda

F.to Magni Marisa

F.to Brozzi Manuela

F.to Canesi Alessandro



Il Cancelliere (1)

F.to Nicolini

Il (2)

Per copia conforme all'originale.

Carrara, li 5 dicembre 78

Il Cancelliere



(1) Indicare a seconda dei casi « IL PRETORE » o « IL CANCELLIERE ».

(2) Indicare, se del caso, « IL CANCELLIERE ».

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

I - PREMessa

1. Con il presente modello deve essere rilevata l'attività edilizia concernente la costruzione di qualsiasi fabbricato o parte di fabbricato, urbano o rurale, da chiunque svolta, privato od Ente pubblico, con finanziamento privato o con finanziamento totale o parziale dello Stato o di Enti locali (punto 4 delle « Istruzioni per la rilevazione statistica dell'attività edilizia »).

2. L'unità statistica di rilevazione è costituita dall'opera ultimata rappresentata da un intero fabbricato o da una parte di esso. Il presente modello pertanto è destinato alla rilevazione di un solo fabbricato, o parte di esso, ultimato (punto 5 delle « Istruzioni ecc. »).

3. Le notizie richieste nel presente modello debbono essere desunte dalla pratica istruita per la concessione della licenza d'uso.

In casi particolari, da ritenersi del tutto eccezionali, in cui manchino le relative pratiche, i dati debbono essere rilevati in base ad accertamenti diretti a cura del competente servizio comunale (punto 7 delle « Istruzioni ecc. »).

4. L'assunzione dei dati da riportare nel presente modello deve essere effettuata non appena richiesta la licenza d'uso (abitabilità o agibilità) o, comunque non appena effettuato, da parte del competente ufficio comunale, il sopralluogo per gli accertamenti previsti dalle disposizioni vigenti (punto 35 delle « Istruzioni ecc. »); in cui manchino le relative pratiche, i dati debbono essere assunti al momento degli accertamenti effettuati dai competenti uffici comunali come previsto al precedente punto 3, secondo capoverso.

II - DEFINIZIONI GENERALI

5. Per opera residenziale s'intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad abitazioni per famiglie.

6. Per opera destinata ad attività economica si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad una attività industriale, commerciale o agricola (fabbricati per la conduzione di aziende agricole, opifici, grandi magazzini, banche, alberghi, uffici privati per l'industria e per il commercio, ecc.).

7. Per opera destinata ad altra attività si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad un servizio pubblico o di pubblica utilità (uffici pubblici, case, scuole, ospedali, ospizi, chiese, conventi, collegi, ecc.).

8. Per fabbricato si intende qualsiasi costruzione coperta, isolata da via o da spazi vuoti oppure separata da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto; che disponga di uno o più liberi accessi sulla via e possa avere una o più scale autonome.

9. Per nuovo fabbricato si intende il fabbricato costruito ex novo dalle fondamenta al tetto.

Sono da considerare nuovi fabbricati anche quelli interamente ricostruiti.

10. Per ampliamento si intende l'ulteriore costruzione, in senso orizzontale o verticale, di vani in un fabbricato già esistente.

11. Per superficie coperta si intende l'area di base del fabbricato.

12. Per volume v/p (vuoto per pieno), si intende il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura, misurato all'esterno.

13. Per abitazione (appartamento, alloggio) si intende un insieme di vani, o anche un solo vano utile, destinato all'abitare per famiglia, che disponga di un ingresso indipendente sulla strada o su pianerottolo, cortile, terrazza, ecc.

14. Per vano si intende lo spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro), anche se qualcuna non raggiunga il soffitto. La parete interrotta da notevole apertura (arco o simili) deve considerarsi come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le sue piccole dimensioni, non risulti in modo indubbio come parte integrante dell'altro.

III - AVVERTENZE PARTICOLARI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

17. La denominazione del comune e della provincia deve essere indicata nell'apposito spazio del modello, in alto a destra, unitamente ai relativi numeri distintivi fissati dall'Istituto centrale di statistica e possibilmente con timbro analogo a quello in uso presso gli uffici anagrafici del comune.

18. La compilazione del modello nella parte relativa alle notizie generali sull'opera (natura, destinazione, ecc.) va effettuata barrando la casella ☐ posta a fianco della « voce » che fa al caso e, ove richiesto, specificando altresì secondo le dizioni riportate sotto le relative voci.

19. Natura. Indicare « unico » qualora con la licenza di costruzione venga costruito un solo fabbricato; nel caso invece che con una medesima licenza di costruzione vengano costruiti due o più fabbricati, i relativi modelli dovranno risultare contrassegnati con una lettera distintiva (A - B - C ecc. ...).

20. Finanziamento. Va barrata la casella 2 nel caso che il contributo si manifesti con la partecipazione al pagamento di una parte dell'onere per la costruzione del fabbricato.

21. Destinazione. Per gli ampliamenti va segnalata la destinazione del fabbricato preesistente.

22. La superficie coperta deve essere espressa in m² arrotondati all'unità. Quando trattasi di nuova costruzione essa deve riferirsi all'intero fabbricato; quando trattasi di ampliamento essa deve riferirsi alla parte che costituisce l'incremento della preesistente area del fabbricato. Nessuna indicazione, quindi, dev'essere fornita per la superficie nel caso di ampliamento in senso verticale e cioè di sopraelevazione.

23. Il volume deve essere espresso in m³ vuoto per pieno, arrotondati all'unità. Quando trattasi di nuova costruzione esso deve riferirsi all'intero fabbricato; quando trattasi di ampliamento esso deve riferirsi alla parte che costituisce l'incremento del preesistente volume del fabbricato.

24. La compilazione del modello nella parte destinata alle notizie sulla consistenza dell'opera va effettuata indicando:

- a) nella colonna 1 il numero totale delle abitazioni distribuite nelle colonne da 7 a 16;
- b) nella colonna 2 il numero totale delle stanze (camere da letto, sale da pranzo, studi, salotti, ecc.);
- c) nella colonna 3 il numero degli accessori compresi nell'abitazione (bagni, anticamera, corridoi, ecc.);
- d) nella colonna 5 il numero dei locali destinati ad uso diverso dall'abitazione compresi nel fabbricato residenziale o non residenziale;
- e) nella colonna da 7 a 16 il numero delle abitazioni distribuite secondo il numero della stanza che le compongono;
- f) nella colonna 17 il numero complessivo delle stanze relative alle abitazioni composte di 10 stanze ed oltre.

IV - TRASMISSIONE DEL MODELLO

25. Il presente modello compilato e revisionato in ogni sua parte deve essere trasmesso all'Ufficio Provinciale di Statistica entro il giorno 3 del mese successivo a quello nel quale è stata richiesta la licenza d'uso (punto 38 delle « Istruzioni ecc. »).



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

RILEVAZIONE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA

Opere ultimate

Denominazione e N. distintivo da apporre con il timbro	
Comune	
Provincia	

Riservato ISTAT	
2	

NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA

a) NATURA 1 ☐ Nuovo fabbricato <u>unico</u> 2 ☒ Ampliamento per ricavare intere abitazioni 3 ☐ Ampliamento per ricevere singoli vani		Sito in <u>VIALE X X SETTEMBRE</u> (via, piazza) <u>AVEN 2 A</u> inizio dei lavori <u>11</u> <u>11</u> (mese) (anno)	
Licenza di costruzione N. <u>1111</u> rilasciata il <u>3-9-1971</u> (giorno, mese, anno) Intestata a <u>GRANOLA SANTE, ROSSANO, DOMENICO</u>			
Proprietario del fabbricato <u>VERA</u>			
I lavori sono stati eseguiti da impresa di costruzione? sì ☒ no ☐ In caso affermativo: per conto proprio ☒ per conto terzi ☐			
b) FINANZIAMENTO 1 ☒ Privato 2 ☐ Privato con contributo dello Stato o di Enti Pubblici 3 ☐ Dello Stato o di Enti Pubblici		c) DESTINAZIONE 10 ☐ Residenziale 2 ☒ Attività economica (specificare: opificio, banca, albergo, ecc.) 3 ☐ Altra attività (specificare: caserma, scuola, ospedale ecc.)	
d) TIPO 1 ☐ Popolare 2 ☐ Medio 3 ☐ Super. al medio 4 ☐ Rurale 5 ☒ Non residenziale		e) STRUTTURA PORTANTE <i>In sito</i> 1 ☐ Pietra e mattoni 2 ☒ Cemento armato 3 ☐ Acciaio 4 ☐ Altra <i>Préfabbricata</i> 5 ☐ Acciaio 6 ☐ Altra	
		f) IMPIANTI CENTRALI — Riscaldamento 1 ☐ — Condizionamento 2 ☐ — Riscaldamento e condizionamento 3 ☐ — Nessuno 4 ☐ — Ascensore 1 ☐ 2 ☐	
g) DIMENSIONI Superficie coperta m ² <u>1020</u> Piani fuori terra <u>11</u> (compreso il seminterrato)		Volume V/P m ³ <u>6460</u> (della parte fuori terra) Volume totale V/P m ³ <u>16460</u> (compreso l'interrato)	

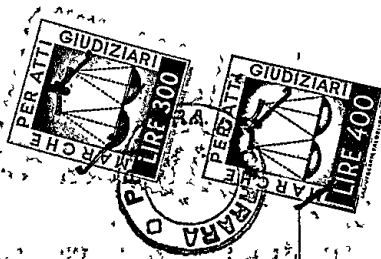
CONSISTENZA DELL'OPERA

Totale Abitaz.	VANI DI ABITAZIONE			Locali destinati ad altro uso	Totale generale vanie locali	ABITAZIONI COMPOSTE DI STANZE											
	Stanze	Accessori	TOTALE			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 e oltre		
1	2	3	4=2+3	5	6=4+5	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	
				2	2												

Data di fine lavori	<u>30</u>	<u>16</u>	<u>7</u>	(mese)
Licenza d'uso (abitabilità, agibilità) richiesta il	<u>15</u>	<u>11</u>	<u>11</u>	(mese)

142/71

PRETURA di CARRARA



ATTO DI NOTORIETA'

L'anno millenovecento 78 e questo N. Cron.
di 5 del mese di dicembre
nell'Ufficio della Pretura.

Allo scopo di porre in essere mediante attestazione giudiziale la verità di quanto andrà qui appresso a specificarsi:

A richiêsta di GIANOLA DR. ROMANO nato a
Premana (CO) il 22/10/29 res. a Marina di Carrara
Viale Cristoforo Colombo, 69

Avanti il (1) Cancelliere

sono personalmente comparsi i testimoni appresso generalizzati, idonei per legge, a ciascuno dei quali è stata fatta seria ammonizione sulla importanza religiosa e morale del giuramento

(1) Indicare a seconda dei casi: «Avanti il Pretore dott. assistito dal sottoscritto Cancelliere»; (oppure) «Avanti il Cancelliere delegato, dal Pretore ai sensi dell'art. 8 della legge 23-3-1956 n. 182».

N. Reg. Prov.

Dir. Iscr. L. 200

Dir. fasc. » 200

Dir. orig. » 200

Dir. copia » 660

Dir. Certif. conf. » 600

TOTALE L. 1.860

Li

Il Cancelliere



MUNICIPALITÀ DI CARRARA

31 OTT 1972

Prot. N. 30048

C

Marelli
211172

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE

DI FIRENZE

Nel procedimento

P R O M O S S O D A

VERONA Paolo e CELI Alessandro

= Ricorrenti = Proc. Avv. Pier Marco FONTANA

Avv. Mauro BENDINELLI

C O N T R O

SINDACO COMUNE DI CARRARA

GIANOLA Dante, Romano, Domenico residenti in Carrara

PER L'ANNULLAMENTO

della Licenza Comunale Edilizia n. 142 del 3/9/1971 e
relativa variante

SI DICHIARA DI RECEDERE

COME SI RECEDE

del ricorso epigrafato in data 6/9/1972 notificato
l'8/9/1972 a ministero Uff. Giud. ROCCHETTI Edgardo
della Pretura di Carrara e depositato al Tribunale
Amministrativo Regionale di Firenze e per esso alla
Cancelleria del Tribunale di Firenze il 6/10/1972 .

Carrara 26/10/72

VERONA Paolo

CELI Alessandro

RELAZIONE DI NOTIFICA

Cron. N. 8902

Cron.	L.	
Copia	>	
Notif.	>	
Risc. post.	>	
Trasf.	>	
Carteggio	>	
Verbale	>	
Valori	>	
Totale	L.	
Uff. e quic.	>	
Cancelleria	>	
Assistenti	>	
Bolli	>	
TOTALE	>	1586

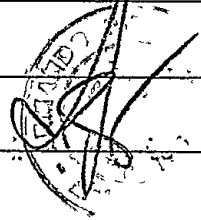
Uff. Giudiziario

Richiesto da VERONA Paolo e CELI Sandro come in atti,
ho notificato come notifico copie conformi e separate
dell'atto suesteso al Sindaco di Carrara pro-tempore
Rag. Sauro DALLE MURA nonchè al Sigg. GIANOLA Romano,
Dante, Domenico e ciò mediante consegna fattane:

= Quanto al SINDACO DI CARRARA come sopra, nella se
del del suo Ufficio -Palazzo Municipale - in CARRA-

RA ivi rimettendola a mani dell'impiegato

dipendente *Enzo Ballarín*
Carrara 30-10-1972





ci rappresentano, per l'impugnazione della licenza comunale edilizia rilasciata dal Sindaco di Carrara in data 3/9/1971 col n. 174 ed in favore dei Signori GIANDIA Romano, Dante, Domenico; gli Avv. Pier Marco FONTANA e Mauro BENDINELLI tanto uniti che separati, con tutte le inerenti facoltà. Presso e nello Studio dell'Avv. Mauro Bendinelli in Firenze - Via Martelli n.5 eleggiamo domicilio. F.to Paolo Verona F.to Celi Sandro sono autentiche F.to Avv. Pier Marco FONTANA

RELAZIONE DI NOTIFICA

richiesto da VERONA Paolo e CELLI Sandro come in atti,
ho notificato come notifico copie conformi e separa-
te dell'atto suesposto al Sindaco di Carrara pro-tempo-
re Rag. Sauro DALLI MURA nonché al Sigg. GIANOLA Ro-
mano, Dante, Domenico e ciò mediante consegna fattanci.

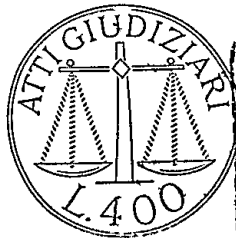
~~= Quanto al SINDACO DI CARRARA come sopra, nella Se-~~
~~del del suo Ufficio - Palazzo Municipale in CARRARA~~
~~ivi rimettendola a mani di~~ *del Sig. G. C.*

ivi rimettendola a mani del Loj de C/o
Mazzoni, Segretario Generale
del Comitato. Corrispondenza
pubblicitaria che ne cura la
curiosità e l'ingegno l'uso per
tempo.



8/8/92

*Deposito
c. 17/11/72*



COMUNE DI CARRARA
31-OTT-1972
Prot. N. 90048

Aut. Varianti

STUDIO FONTANA
Via Verdi n. 8 - Tel. 70683
CARRARA

COPIA

per Giadeo

AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DI FIRENZE

R I C O R R O N O

V. FONTANA Paolo e CELI Sandro residente in Carrara, in

Firenze elettivamente domiciliati presso e nello stu-

dio dell'Avv. Mauro BENDINELLI e che tanto unitamente

quanto separatamente all'Avv. Pier Marco FONTANA li

ra rappresenta per mandato in calce

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

Protocollo N. 1572

Data 2 NOV. 1972

C O N T R O

il SINDACO DEL COMUNE DI CARRARA

E C O N T R O

GIANOLA Dante, Romano, Domenico, residente in Carrara

PER L'ANNULLAMENTO

della licenza Comunale Edilizia n. 142 rilasciata dal
e relativa variante

Sindaco di Carrara in data 3/9/1971 con la quale si

autorizza in favore dei Sigg. GIANOLA Dante, Romano

e Domenico la costruzione di un fabbricato ad uso

commerciale del volume di 6460 mc. in Avenza di Car-

rara Viale XX Settembre sul Mappali nn. 5759, 5758,

5760, 5761 Sez. (Doc. n. 1); provvedimento del qua-

le i Ricorrenti hanno avuto piena conoscenza solo in

questi giorni.

M O T I V I

1°

Violazione Art. 32 - 1° comma - Legge 17/8/1942 n.

156 in relazione agli art. 10 - V° comma - 31 XI com-

Cron. N. 7268

Cron.	L.	
Copia	>	
Notif.	>	
Fisso post	>	
Trosc.	>	
Canaggio	>	
Verbali	>	
Uscate	>	
Totale	L.	
TOTALE	>	
Concedita	>	
Acquedotto	>	
Debiti	>	
TOTALE	>	756

L.L. n. 1572

7

na - stessa legge e Legge 3/11/1952 n. 1902 nonché al
P.R.G. di Carrara approvato con legge 23/1/1941 n. 147
nonché al nuovo P.R.G. per il Comune di Carrara ap-
provato con D.M. 2/8/1971 n. 2755.

All'atto del rilascio della licenza Edilizia in qua-
ta, era in vigore per il Comune di Carrara il P.R.G.
approvato con legge 23/1/1941 n. 147 che destinava la
area alla edificazione di "villini" (Doc. 2).

Con delibera consiliare n. 38 del 4/7/1956 il Comu-
ne di Carrara aveva però già adottato un nuovo Piano
Regolatore (approvato per la prima volta dal Consiglio
Superiore L.L. P.P. con nota 1459 del 20/10/1957 (Doc.
n. 3) che prevedeva, per l'area in esame, la destina-
zione a Zona rurale.

L.U.
Ai sensi dell'art. 10 V° comma c. della Legge 3/11/
1952 n. 1902 il Sindaco non poteva pertanto rilasciare
una licenza che era in contrasto tanto con il P.R.G.
1941, quanto con il P.R.G. adottato nel 1956.

II°

Comunque, entrando in vigore il nuovo P.R.G. approva-
to con D.M. 2/8/1971 n. 2755 pubblicato nella Gazzetta
Ufficiale n. 211 del 21/8/1971 ai sensi del penultimo
comma dell'art. 31 L.U. la licenza come sopra concessa è
venuta a decadere.

I Signori Gianola hanno infatti iniziati i lavori

mentre viene dopo l'entrata in vigore del Nuovo P.R.G.

III*

Violazione art. 32 legge urbanistica in relazione al
P.R.G. del Comune di Carrara approvato con legge 23/
1/1941 n. 147, quanto in relazione al nuovo P.R.G. ap-
provato con D.M. 2/8/1971 n. 2755 e segnatamente de-
gli art. 13 delle relative norme di attuazione.

Il P.R.G. 1941 destinava la zona in questione ad
edilizia residenziale di tipo estensivo (villini)
con un indice di edificabilità non superiore a mq.
100 + 1/5 dell'area (Doc. n. 3); mentre l'edificio au-
torizzato ha una superficie di mq. 1.000 circa con-
tro mq. 3200 circa del terreno (area già in parte
occupata da un edificio).

In base all'indicato nuovo P.R.G. del Comune di
Carrara l'area in esame è destinata a zona rurale,
nella quale sono consentiti solo gli edifici neces-
sari e pertinenti alla conduzione di fondi rustici,
con un'area coperta non superiore a 1/20 della super-
ficie, e il rispetto di una fascia inedificabile di
metri
10 lungo il Viale XX Settembre e metri 10 dai confi-
ni (Doc. n. 4).

La destinazione dell'edificio autorizzato è com-
merciale anziché agricola; l'area coperta travalica
ampiamente i limiti consentiti; non è infine rispet-

tata, nè la fascia inedificabile lungo il Viale XX
Settembre, nè la distanza dai confini dei terzi, come
risulta dal Verbale di allineamento (Doc. n. 5).

CONCLUSIONI

e relative variante
Annullarsi la licenza come sopra impugnata con vitto
ria di spese ed onorari.

SI PRODURRANNO:

- 1) - Copia autentica del Provvedimento impugnato con
relativi elaborati planimetrici.
- 2) - Certificato Comune di Carrara sulle prescrizioni
e previsioni del P.R.G. 1941.
- 3) - Certificato del Comune di Carrara sull'adozione
del P.R.G. adottato nel 1966 e relativo corso ammini-
strativo.
- 4) - Certificato Comune di Carrara su previsioni urba-
nistiche secondo il P.R.G. 1971.
- 5) - Copia Verbale allineamento.
- 6) - Copia Norma Attinazione P.R.G.

Salvenze illimitate.

Carrara 6/9/1972

R. J. J.
Rob. Riccio

COPIA DEL MANDATO A MARGINE

Ditta Gianola Bante & C.

Tagliando A

Dichiarazione di inizio lavori

N^o 00485Carrara, li 4-9-71

Al Sig. Sindaco

del Comune di CARRARA

Io sottoscritto Sig. Gianola Romano
 nato a Carrara residente a Carrara
 attuale intestatario della licenza di costruzione
 N. 142 per il progetto approvato in data 3-9-71
 dichiaro sotto la mia personale responsabilità in modo
 inequivocabile e senza possibilità di errore e di ulte-
 riore correzione che ho dato inizio ai lavori di costru-
 zione di cui alla citata licenza in data 4-9-71
 sotto la direzione tecnica del Sig. Franco Lucini

La presente dichiarazione ha validità unica ed
 assoluta ed è dovuta ad uso di tutti gli uffici ai quali
 la presente spetta per competenza.

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

F.to

Protocollo N. 1809Data 4 SET. 1971

È d'obbligo la restituzione all'Ufficio Urbanistica.
 La mancata presentazione del tagliando o la sua presen-
 tazione senza preventivo ottenimento dell'allineamento
 comporta ai sensi dell'art. 32 legge 17/8/1942 n. 1150
 le sanzioni previste dall'art. 41 della stessa legge modi-
 ficata dall'art. 13 della legge 6/8/67 n. 765.

117031/9-1809/71 PAGARE A MANO
 URBANISTICA